

Mappe e trasformazioni

“ E’ noto che i primi abitanti delle nostre contrade sia da ritenersi liguri, gente di stirpe indoeuropea, che vivevano in capanne sorgenti su tavolati sostenuti da pali infissi in acque palustri. E proprio a Varedo, nella primavera del 1972, sull’area della Snia in prossimità delle acque del Seveso durante i lavori di scavo vennero alla luce numerosi resti di pali conficcati in massicciate di ciottoli posti a loro sostegno”

brano tratto dal libro di Mario Merati “Varedo dalle origini ai giorni nostri”

Mario Merati nella sua vita ha raccolto e conservato circa 40 mappe delle quali 18 sono originali .

Fra queste citiamo :

La mappa di Varedo datata 1721

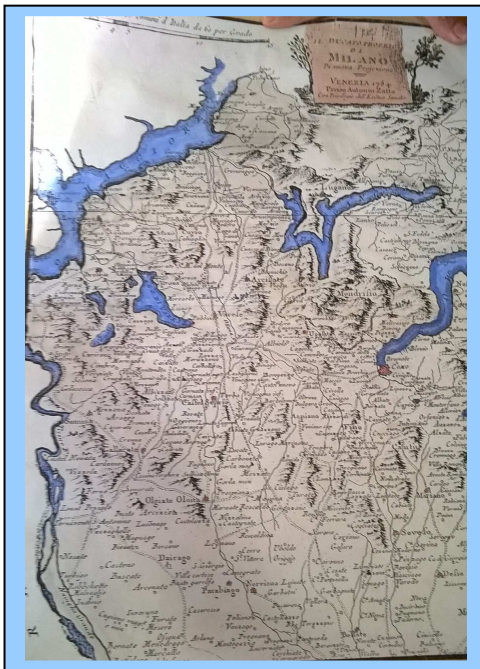
Il Ducato di Milano pianta del 1784
(immagine qui a fianco)

Italia gallica del 1590

Mappa catastale del 1718 a Milano,
con beni di Varedo

Topografia del Monte di Brianza con
I confini del ducato di Milano nel
1300

Possedimenti di un Monastero a
Varedo nel 1256



Le mappe e le carte raccolte in tanti anni da Mario Merati, costituiscono un vero patrimonio storico a testimonianza delle trasformazioni che hanno interessato il territorio di Varedo e non solo.

Osservando questi preziosi documenti assistiamo al passaggio dell'economia basata esclusivamente sull'agricoltura e l'allevamento di animali, ad una società più complessa con insediamenti produttivi sempre più importanti, quali lo stabilimento della Snia Viscosa, che ancora oggi occupa un gran parte del territorio comunale.

Le mappe ci mostrano un territorio in continuo cambiamento, confini che si modificano, corsi d'acqua che l'uomo nel corso dei secoli ha modificato per le proprie esigenze, territori che testimoniano l'aumento della popolazione con la costruzione di migliaia di abitazioni.



Piantina di Varedo

Oltre alle numerose mappe, Mario Merati ha raccolto anche reperti archeologici, atti di compravendita, documenti sui debiti dei contadini, documenti che spiegano l'origine del nome di Varedo, Censimenti sulle attività produttive, e molto molto altro ancora.

Un vero tesoro!